



**Nasce
l'Azienda
per i servizi
socio sanitari**
» pag 3

**La grande arte
contemporanea
ad Anzola**
» pag 6

**Premiato
il nostro
ambientalismo
in materia
di rifiuti**
» pag 10

**Un
carnevale
davvero
speciale**
» pag 7

**Con AVIS
per la Casa
dei donatori**
» pag 11



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi, sede
Municipio di Anzola
dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladelleemilia.bo.it
Comitato di redazione:
Rosanna Barraco,
Flavia Bonora, Daniela
Buldrini, Marina Busi,
Sonia Federici, Loretta
Finelli, Mariangela
Garofalo, Maura
Matteucci, Tiziana
Natalini, Cinzia
Pitaccolo, Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it
Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987
Chiuso in tipografia il
08/01/2008
Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Ricarta Pigna.
Stampate 7.000 copie.
Raccolta pubblicità a
cura di Videopress, Mo,
tel 059 271412

Indice

02 > 03 > 04 > 05

la bacheca

*Un anzolese nel
Consiglio provinciale
degli stranieri*

*Associazionismo
fra donne straniere*

*La nuova frontiera
dei servizi sociali
e sanitari*

*Esperienza
"Caffè Alzheimer"*

*Organi di tutela e
garanzia dei cittadini*

06

le attività

Oltre la Pop Art

Comuni legati da...

Fili di parole

Febbraio in dialetto

Recensione

07

i bambini

*L'ha detto la TV,
e allora?*

*Dieci anni di
Carnevali da favole*

08 > 09

le idee

Consigli e Consigliere

10 > 11

il territorio

*M'illumino di meno
2008*

*Sede comunale,
nuovi spazi*

*Il fascino del "vuoto"
urbano*

*Anzola Comune
ricicla*

11

le associazioni

*Tanti auguri dal CCA
... e anche dalla
Ca' Rossa*

*Un donatore in ogni
casa*

Care lettrici e cari lettori...

dopo l'articolo comparso sul numero scorso di Anzolanotizie, a firma congiunta dei consiglieri Facchini, Gallerani e Roncaglia, non posso esimermi dal rispondere e lo faccio volentieri.

Gli attacchi che ci vengono avanzati dalla minoranza di Centro destra in Consiglio Comunale, affiancati dalla lista civica "Progetto per Anzola", sono infondati ma, cosa che ai nostri occhi è più grave, paiono formulati in modo piuttosto strumentale e gratuito.

Stando alla realtà dei fatti che riguardano la caserma, è sempre stata mia premura informare tutti i Gruppi consiliari sia sugli sviluppi della vicenda sia su ciò che avremmo dovuto fare per far sì che i Carabinieri potessero entrare nella nuova sede.

Per anni abbiamo sollecitato interventi tramite i parlamentari bolognesi per la soluzione del problema. Dopo circa un anno e mezzo dal completamento della struttura, ho sollecitato il Ministero dell'Interno a dare delle risposte, risposte che sono puntualmente arrivate dopo incontri fatti a Roma ed in Prefettura a Bologna.

Con lettere del 2 marzo 2007 e del 19 marzo 2007 pervenute dalla Prefettura di Bologna, in merito allo stabile da adibire a Caserma dei Carabinieri di Anzola dell'Emilia, ci è stato comunicato che l'Agenzia del Demanio ha ritenuto congruo l'importo di € 121.890,00 quale canone annuo da corrispondere per la locazione dello stabile (non € 160.000,00 come indicato nell'articolo dei consiglieri). Per le opere di difesa passiva realizzate, l'Agenzia ha inoltre determinato le quote annue di ammortamento (IVA esclusa) in € 43.038,00 se riconosciute per un periodo di sei anni, ed € 24.706,00 se riconosciute per un periodo di dodici anni.

Nel contempo, il Ministero dell'Interno ha comunicato il proprio favorevole orientamento al prosieguo delle trattative per l'acquisizione in locazione dell'immobile, stabilendo che tale immobile, eventualmente anche con il concorso degli Enti locali (Comune e Provincia) dovrà essere concesso in comodato per un periodo di almeno tre anni e dovrà essere consegnato "chiavi in mano" senza l'aggiunta di opere di difesa passiva da ristorare con quote di ammortamento.

Dopo una riflessione comune in giunta, si è pensato di contribuire per sbloccare la situazione ed abbiamo cercato le soluzioni per un risposta positiva al problema: acquistando un terreno con capacità edificatoria minima, per un costo complessivo di € 180.000,00 (435 mq. circa di superficie complessiva), attuando la rivisitazione del Piano Particolareggiato che deve completare la Ditta Icea, cedendo la capacità edificatoria e contribuendo così a sostenere una parte di quelle spese che venivano richieste al Comune dal Ministero. Dell'altra parte se ne fa carico Icea.

.....
continua a pagina 2 >>>

27 gennaio 2008 Giornata della Memoria della Shoah

Come ogni anno, le celebrazioni della giornata della Memoria vengono organizzate dal coordinamento per la Pace dei Comuni di Terred'acqua. Due gli appuntamenti che proponiamo ai nostri lettori, quello per tutti gli studenti del territorio e quello pubblico che avrà luogo ad Anzola.

» Sabato 19 gennaio 2008 Sentieri sotto la neve

di e con Roberto Citran,
tratto da opere di Mario Rigoni Stern.
ore 9.00 e ore 11.00 Teatro G. Fanin
Roberto Citran in "" Partecipano gli studenti delle classi terze medie e delle scuole superiori. Al termine dello spettacolo gli studenti incontrano Armando Gasiani ex deportato civile e Adelmo Franceschini ex deportato militare. Ulteriori informazioni su www.comune.anzoladelleemilia.it

» Martedì 22 gennaio 2008 Concerto di musica ebraica

ore 20.30 Sala Polivalente della Biblioteca
A cura del Quartetto Klez: Matteo Salerno al flauto, Stefano Martini al violino, Egidio Collini alla chitarra, Francesco Giampaoli al contrabbasso.

Far parte di Majors for Peace, un impegno coerente che guarda al futuro

Abbiamo costruito Auschwitz
e abbiamo distrutto Hiroshima
(Primo Levi)

Il 23 novembre scorso ho rappresentato il nostro Comune all'incontro dei sindaci per la pace indetto dall'associazione Majors for Peace a Firenze per sostenere e diffondere la Campagna "2020 Vision" che ha come obiettivo l'eliminazione dal pianeta di ogni arma nucleare entro il 2020, 75° anniversario del bombardamento di Hiroshima e Nagasaki. Anzola dell'Emilia è entrata a far parte di questa associazione che raggruppa, al momento, 1650 Comuni di oltre 120 nazioni nel mondo ed è nata nel 1982 su proposta del sindaco di Hiroshima Takeshi Araki come rete di solidarietà fra le città del mondo e di promozione per l'abolizione totale delle armi nucleari. Abbia-

.....
continua a pagina 2 >>>



.....
**Allegato a questo
numero:**

Il programma delle
Attività Culturali
gennaio - maggio
2008

vivianzolaemilia



» segue da pag 01 [DOPO L'ARTICOLO...

Tutto questo è avvenuto alla luce del sole senza sotterfugi o coperture di sorta e da nove mesi l'Arma opera finalmente nei nuovi, idonei, locali.

Gli altri attacchi sulle varianti e sulla manutenzione della piazza, come ci vengono avanzati li rispediamo al mittente. Questa Amministrazione sta attuando i Piani Particolareggiati che hanno avuto un iter procedurale di confronto ampio, legati a varianti approvate in Consiglio Comunale e in Consiglio Provinciale a norma di legge. Ci sembra importante ricordare che l'iter istituzionale attuato ha trovato difficoltà lungo il percorso e si è cercato di rispondere alle problematiche esistenti dando risposte concrete.

Per quanto concerne i lavori che hanno portato alla realizzazione della piazza, che tutti ci invidiano per la sua bellezza, l'intervento eseguito su un tratto di marciapiedi e sulla piazzetta Giovanni XXIII è costato circa € 12.000,00 e non € 93.000,00; sui lavori della piazza si è avuto un minor costo totale di circa € 100.000,00 rispetto all'importo di aggiudicazione lavori (non di € 15.000,00 come sostenuto).

2

Noi non vogliamo "creare pasticci", non ci interessano. Ognuno deve fare le proprie valutazioni e, da parte di questa giunta e di questa maggioranza, non ci sono coperture di sorta. Ricordo che tutti gli atti che vengono approvati sono supportati da norme vigenti e non aleatorie o astratte. Ognuno può pensare come crede, può criticarci ed esprimere opinioni diverse, non possiamo però accettare, da parte di nessuno, i pregiudizi o la malafede che ci si vuole attribuire. Ci stiamo avviando alla fine del mandato amministrativo, manca poco più di un anno, pensiamo di avere governato nell'interesse del paese e per il bene della comunità, non vediamo scheletri nei nostri armadi e ci presenteremo alla scadenza elettorale con le carte in regola. Soprattutto ci presenteremo avendo attuato quel programma per il quale abbiamo avuto la fiducia dei cittadini, e saranno loro a dirci se abbiamo governato bene e se il lavoro svolto, che è stato e sarà ancora tanto, è stato positivo o meno.

●
Loris Ropa, Sindaco

» segue da pag 01 [GIORNATA DELLA MEMORIA...

mo scelto di operare in questo contesto per dare il nostro piccolo contributo alla via della pace come traguardo possibile alle generazioni future. La brutalità della guerra non è materia dei libri di storia ma purtroppo è cronaca quotidiana nel mondo. Le società avanzate e in pace, come la nostra, hanno due doveri fondamentali: **ricordare** per alimentare la coscienza critica e l'amore per la libertà e la dignità umana e **agire** con gli strumenti della democrazia, per portare il nostro contributo attivo alla diffusione di una coscienza della pace nel mondo. Oggi questa coscienza si incarna anche in battaglie come quella contro la pena di morte (che ha incassato un bellissimo risultato con la moratoria approvata dall'ONU grazie al contributo dell'Italia) e quella a favore di un disarmo generalizzato.

Fra gli interventi ascoltati all'incontro di Firenze tre ci sono sembrati particolarmente significativi ed utili a dare senso e coerenza al nostro agire. Innanzitutto quello dell'attuale sindaco di Hiroshima, Akiba Tadatoshi che ha ricordato come, dopo 62 anni, mostruosità come quelle patite da Hiroshima e Nagasaki facciano ancora appello alla saggezza umana: "Da quando le città sono diventate bersagli nucleari, niente è stato più come prima: si convive con la possibilità di annientamento del genere umano".

Al suo intervento ha fatto eco quello del sindaco di Aviano, città condizionata dalla presenza della base militare americana che vive una lacerante duplice identità: quella di essere carnefice e vittima potenziale. La base di Aviano possiede 50 testate nucleari, da qui sono partiti mezzi, strumenti ed armi per tutti i territori della ex Jugoslavia ed oggi per l'Iran. Essa è, per ovvi motivi, bersaglio nucleare.

L'intervento del sindaco di Gattatico e presidente dell'Istituto Alcide Cervi, Rossella Cantoni, si è svolto a nome dei Comuni che ospitano luoghi della memoria, ovvero luoghi in cui si sono consumati gli orrori dell'ultima guerra in Italia. Hiroshima, Auschwitz e tutti i teatri delle ritorsioni razziali e politiche operate dai nazifascisti in Italia hanno un comune denominatore: in ogni luogo sono stati i civili a pagare il prezzo più alto della violenza bellica e ideologica. Per questo, ha detto la Cantoni "i luoghi della memoria costituiscono la trama geografica della più recente e dolorosa identità italiana ed è da questa mappa che oggi è possibile far sentire la voce di una comunità nazionale che si unisce al coro di tutte le città, di tutti i paesi che, nel mondo, hanno patito e stanno patendo l'intollerabile ingiustizia della guerra."

In questo contesto, ad Anzola dell'Emilia, cerchiamo di ricordare e agire.

Le manifestazioni che ogni anno ANPI, scuole e Amministrazione comunale promuovono per la giornata della memoria, perseguono questo scopo: ricordare per conoscere e prendere coscienza. Dell'agire fanno parte le tante diverse iniziative promosse da quando abbiamo il nostro consigliere incaricato Silvia Manfredini e fanno parte la nostra presenza in organismi di rappresentanza e di coordinamento nazionali ed internazionali. In questi contesti infatti si cerca di rilanciare, per renderlo praticabile, l'obiettivo politico del disarmo, di un disarmo trasparente, progressivo e completo. E' un obiettivo ambizioso ma reti di relazione, di proposta e di azione come Majors for Peace e come il Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace, costituiscono un impegno a perseguirlo.

●
Loris Ropa, Sindaco

la
bacheca

informazioni
servizi
avvisi



Urp informa

Attenzione, pericolo alta tensione

RFI - Rete Ferrovie Italiane informa che è stata attivata la **Sottostazione Elettrica ferroviaria di Lavino** in Via Tre Ponti, 1 e pertanto sono da considerare perennemente sotto tensione elettrica tutte le condutture di contatto e di alimentazione della stessa. È pericolosissimo il contatto diretto e indiretto (anche a mezzo di bastoni, corde o simili) con i fili e con gli isolatori delle condutture. Tali contatti provocano la morte. Speciale attenzione si raccomanda a chi passa sotto le condutture con attrezzi, scale, pertiche, ecc. Dovrà essere anche evitato di toccare animali, piante e oggetti in genere che si trovino in contatto, anche se imperfetto o discontinuo, con le condutture o con gli isolatori, come pure qualunque altro filo, di linee elettriche, che per allungamento anormale o per rottura potrebbe essere accidentalmente in contatto con le condutture elettriche. **In caso di infortunio non dovrà essere toccata, nemmeno in modo indiretto la persona che fosse ancora in contatto con le condutture elettriche.** L'unico provvedimento efficace da prendere è di dare immediato avviso al più vicino impianto ferroviario e chiamare sul posto l'emergenza sanitaria 118 e i vigili del fuoco 115. Per distaccare la persona infortunata in contatto con le condutture elettriche è necessario impiegare esclusivamente mezzi isolanti oppure avere la conferma di **tolta tensione dall'impianto ferroviario.**

Iscrizioni alle scuole d'infanzia, elementari e medie

Dal 15 al 30 gennaio si accolgono le iscrizioni alle scuole del territorio. Le iscrizioni alle scuole materne, elementari e medie sul territorio di Anzola dell'Emilia dovranno essere effettuate dal 15 al 30 gennaio 2008, secondo le indicazioni che seguono:

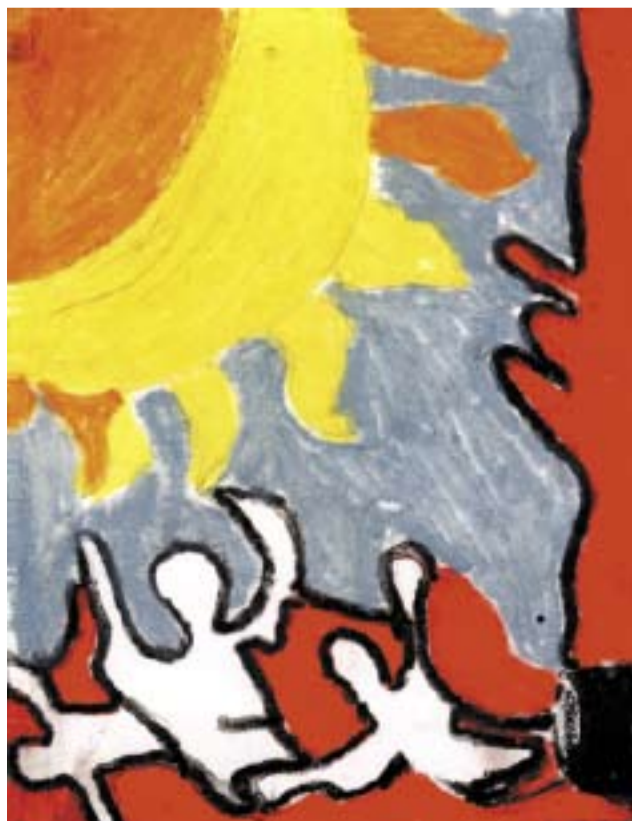
Istituto Comprensivo "E. De Amicis". Le iscrizioni saranno effettuate presso la Segreteria della scuola in Via Chiarini 5, dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e il lunedì fino alle ore 16. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere alla segreteria dell'Istituto tel.051/733136 oppure 051/6507651.

Scuola dell'infanzia parrocchiale "G. Vaccari". Le iscrizioni saranno accolte dal lunedì al venerdì dalle ore 17,00 alle ore 18,30 e sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso la Scuola Parrocchiale in Via Goldoni, 51. Per informazioni tel. 051 73.30.96

Anche quest'anno, grazie alla disponibilità dimostrata dalla scuola dell'infanzia parrocchiale e dall'Istituto Comprensivo, il periodo di iscrizione alle scuole materne è stato unificato.

Scadenza domande contributo per famiglie numerose

Fino al 31 gennaio 2008 è possibile fare richiesta dell'Assegno per il nucleo familiare, previsto dalla Legge 448/1998, per l'anno 2007. Possono usufruire dell'assegno familiare i nuclei familiari italiani o comunitari in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato dell'Unione Europea, con almeno tre figli minori di anni 18, propri o del coniuge o in affidamento adottivo o preadottivo. E' necessario avere un Indicatore della situazione economica (I.S.E.) per l'anno 2007 non superiore a € 22.105,12 con riferimento a nuclei familiari composti da n. 5 componenti, riparametrato in base ai componenti. Alla domanda va allegata l'Attestazione della dichiarazione sostitutiva unica delle condizioni del proprio nucleo familiare (I.S.E.) in corso di validità rilasciato da un CAF.



Grandi
VENDE
AFFITTA

STUDIO IMMOBILIARE
ANZOLA EMILIA
di Grandi R.

Tel. e Fax 051-731960
www.studioanzola.it e-mail: info@studioanzola.it
Piazza Giovanni XXIII n. 10 - 40011 Anzola Emilia (Bo)

<p>ANZOLA EMILIA In zona centrale</p> <p>Appartamento posto al secondo piano con ascensore composto da: ampio ingresso, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, studio, bagno, balcone coperto, garage e cantina. Libero subito. Ottime condizioni.</p> <p>€ 230.000,00</p>	<p>ANZOLA EMILIA In zona centrale</p> <p>Appartamento recentemente e finemente ristrutturato posto al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, studio, due balconi, cantina, garage. Libero.</p> <p>€ 265.000,00</p>
<p>ANZOLA EMILIA Loc. Ponte Samoggia Vicinanze</p> <p>Villetta di recente costruzione composta da garage, taverna, sala con cucina, 2 bagni, ampio balcone, giardino, ampia camera, lavanderia. Poss. di creare 2° camera. Libero subito. Ottime condizioni.</p> <p>€ 240.000,00</p>	<p>ANZOLA EMILIA Loc. Ponte Samoggia Vicinanze</p> <p>Appartamento di recente costruzione posto al 4° piano con ascensore composto da: salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, 2 balconi coperti, ampio sofitto con ingresso autonomo, garage. Libero subito.</p> <p>€ 265.000,00</p>



La nuova frontiera dei servizi sociali e sanitari: prendersi cura della persona nel suo complesso

3

Al via la nuova Azienda dei Servizi alla Persona dei Comuni di Terred'Acqua. Da gennaio, i sei Comuni di Terred'Acqua costituiscono la nuova Azienda dei servizi alla persona (ASP), denominata "Seneca" quale strumento per l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari. Si tratta del passaggio decisivo da un sistema prevalentemente basato sulle professionalità specialistiche ad un'offerta caratterizzata dall'accompagnamento e dalla presa in cura continuativa della persona.

Da gennaio, in armonia con la legislazione e con la bozza di Piano Sociale e Sanitario 2008/2010 della Regione Emilia Romagna, i sei Comuni di Terred'Acqua costituiscono la nuova Azienda dei servizi alla persona (ASP), denominata "Seneca" quale strumento per l'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari. Lo scopo è quello di poter **intervenire nel riconoscimento delle persone nella loro globalità ed in rapporto ai loro contesti di vita.** Si tratta del passaggio decisivo da un sistema prevalentemente basato sulle professionalità specialistiche ad un'offerta caratterizzata dall'accompagnamento e dalla presa in cura continuativa della persona. Questo nuovo approccio promuove l'autonomia e la responsabilità attraverso la partecipazione; si propone di valorizzare le professionalità specialistiche portandole a confrontarsi con l'utente e la sua famiglia attraverso una qualità della relazione che aggiunga valore al lavoro specifico.

I **Comuni riconoscono come fondamentale il ruolo sociale della famiglia**, che svolge funzioni di cura contribuendo in maniera determinante al benessere e allo sviluppo armonico dei suoi componenti. La famiglia agisce da sistema di protezione dei propri componenti nei passaggi cruciali delle fasi della vita ed è una risorsa fondamentale per la comunità quando riesce ad attivare al proprio interno una solidarietà intergenerazionale favorendo l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione. Parlare di centralità della famiglia non significa solo incrementare gli aiuti assistenziali ma anche tendere al rafforzamento della solidarietà fra le famiglie promuovendo lo sviluppo dei legami di comunità.

Questo approccio si può esprimere a tanti livelli: quello delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza valorizzando le potenzialità educative e culturali delle famiglie con servizi qualificati di supporto alla genitorialità; rendere "il municipio" più accessibile ad esempio con l'incremento dell'informatica nella gestione dei servizi; favorire l'integrazione fra servizi diversi ma complementari come quelli rivolti ai minori e quelli rivolti agli adulti; potenziare l'integrazione fra l'azione sanitaria e l'azione sociale rivolta alla medesima fascia di popolazione o a singole persone.

Nel 2003 i Comuni che oggi costituiscono la zona sociale Pianura Ovest hanno avviato la riorganizzazione dei servizi sulla base di questi principi e già beneficiamo dei primi risultati concreti:

L'apertura dello **sportello sociale in ciascuno dei sei Comuni** che dà ai cittadini un accesso immediato ai servizi, li orienta sulla base del loro bisogno e consente la predisposizione di un intervento personalizzato che viene poi gestito dall'ASP o da altri soggetti adeguati.

L'**allineamento dei comportamenti operativi** e delle risposte dei sei Comuni sui servizi rivolti ai minori ed ai disabili ha migliorato il coordinamento degli interventi fra operatori dei Comuni e ASL;

L'introduzione di un modello organizzativo unico fra Comuni e Cooperazione sociale nella **Assistenza domiciliare** che offre in tutti i sei Comuni **prestazioni similari**, con lo stesso fornitore di attività domiciliari e uniformità tendenziale delle tariffe.

Importanti passi in avanti verso l'integrazione socio-sanitaria con l'accordo di programma fra le tre IPAB, l'ASL e i sei Comuni che ha **aumentato la copertura temporale dei servizi infermieristici a domicilio** per le persone non autosufficienti e la dimissione protetta da alcune strutture di ricovero;

La **progettazione e la gestione unitaria**, a livello territoriale, delle priorità per la creazione di **strutture per persone non autosufficienti**, grazie alla costituzione dell'Ufficio di Piano.

●
Elve Ghini

Assessore ai Servizi alla persona e Sanità

DI CHI È L'ASP

I **comuni sono gli unici soci dell'ASP** che è un soggetto giuridicamente senza scopo di lucro, organizzato per produrre ed erogare servizi sociali, il cui fabbisogno finanziario viene periodicamente progettato attraverso i Piani di Zona. I **contratti di servizio** sono lo strumento tramite il quale i Comuni attribuiscono all'ASP l'incarico di gestire attività o servizi e ne stabiliscono modalità, durata, standard qualitativi pertinenti, criteri per le carte dei servizi a tutela degli utenti, metodi di monitoraggio e valutazione, modalità di integrazione interistituzionale e professionale, trasferimento delle risorse finanziarie comunali all'azienda.

Le **tariffe e le rette dei servizi forniti dall'ASP** mirano ad assicurare la copertura dei costi nella prospettiva del pareggio del bilancio e avanzano proposte motivate ad ogni Comune adeguandosi alle tariffe/rette fissate dai pubblici poteri sovraordinati. Nella fase di attivazione dell'ASP i Comuni continueranno a sostenere i costi per i servizi con i criteri attualmente praticati.

Qualora un'Amministrazione comunale, per ragioni di carattere sociale, disponga che l'Azienda effettui un servizio senza il completo recupero dei relativi costi sull'utenza e non si copra quindi l'intero costo del servizio, deve versare all'ASP il contributo finanziario occorrente alla copertura dei relativi costi.

L'art. 49 della L.R. 2/2003 prevede l'approvazione di una direttiva regionale in materia di compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, prevedendo che i criteri che saranno individuati vengano definiti nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 109/1998, introduttivo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE.

I Comuni del Distretto già a partire dall'anno 2006, si sono posti l'obiettivo di uniformare i criteri di contribuzione e, in prospettiva, l'ammontare delle tariffe/rette per gli utenti dei servizi con priorità per i servizi da conferire all'ASP. E' stato anche approvato un regolamento che prevede gli stessi criteri per l'applicazione dell'ISEE ai servizi domiciliari e semi-residenziali. L'anno 2010 è il termine per omogeneizzare le rette dei diversi Comuni.

Tenuto conto della prossima emanazione di un'organica disciplina regionale, i Comuni concordano che non sia opportuno introdurre sostanziali modifiche nelle politiche tariffarie già applicate prima dell'avvio dell'ASP. In questa prima fase varranno i regolamenti vigenti e ciò dovrà essere inserito nei contratti di servizio.

Per quanto concerne la partecipazione alle spese da parte degli utenti dei centri residenziali per disabili, nella fase transitoria l'ASP continuerà ad applicare i criteri applicati dai Comuni in vigore dell'Accordo di Programma.

Nei primi mesi del 2008 presenteremo le informazioni utili al miglior utilizzo dei servizi dell'ASP e per qualsiasi problema si invitano i cittadini a rivolgersi allo Sportello sociale, tel. 051 6502167 ed a parlare con le assistenti sociali in contatto costante con gli Amministratori.

ATTIVITÀ E SERVIZI DI CUI SI OCCUPERÀ L'ASP

L'ASP opera per tutti i sei Comuni del Distretto Pianura Ovest e gestirà i seguenti servizi.

AREA ANZIANI

Le **strutture residenziali** ovvero le Case Protette "S.M. delle Laudi" di S. Agata Bolognese, "Centro Assistenza Anziani S. Giovanni" di S. Giovanni in Persiceto e "Sandro Pertini" di Crevalcore. Le strutture offrono un servizio residenziale ad anziani non autosufficienti a cui viene offerta assistenza sanitaria e socio-riabilitativa integrata. Il servizio ha carattere continuativo ma sono previste ammissioni anche di breve durata.

I **centri diurni o semi-residenziali e socio-ricreativi**: presso la Casa Protetta di S. Agata, presso la Casa Protetta S.G. in Persiceto, ad Anzola via XXV Aprile, a Calderara via Gramsci, a Crevalcore via Trombelli, a S.G. in Persiceto in via Cento, a Sala Bolognese via Gramsci. In questi luoghi gli anziani trovano: occasioni di socializzazione, attività motoria, attività di mantenimento cognitivo, un pasto.

Il **servizio di Assistenza Domiciliare** fornisce: aiuto nell'igiene della persona e nella mobilitazione, supporto alle relazioni parentali, pasti, controllo sull'uso dei farmaci, integrazione con operatori sanitari, controllo della situazione generale del soggetto e del suo ambiente di vita.

AREA FAMIGLIA MINORI E ADULTI

Consulenza alle famiglie con difficoltà nella gestione dei figli. Valutazione delle segnalazioni provenienti da terzi circa maltrattamenti subiti da minori. Segnalazione agli organi giudiziari delle situazioni di minori a rischio sociale per abbandono, maltrattamento, violenze ed abusi e attuazione dei provvedimenti disposti dall'autorità giudiziaria. Gestioni dei minori in tutela e interventi rivolti a minorenni clandestini presenti sul territorio. Espletamento delle attività previste dalla legge sull'adozione e sull'affido familiare. Interventi di sostegno a minorenni in relazione alla legge 194/1978.

AREA DISABILI

La gestione è effettuata prevalentemente con l'ASL e si concretizza in: interventi su persone singole, supporto alle famiglie e gruppi di auto-aiuto. Inserimenti in centri semi-residenziali e centri residenziali per disabili che necessitano di assistenza continuativa, privi di famiglia o per i quali la permanenza nel nucleo familiare risulti impossibile. Inserimenti in strutture formative e/o produttive per il mantenimento e/o potenziamento delle possibilità di inserimento lavorativo. Interventi a domicilio per persone che necessitano di assistenza continuativa.

Esperienza Caffè Alzheimer

Già presenti in altre nazioni da molti anni, il primo è stato aperto a Leida, in Olanda, nel 1997, i "Caffè Alzheimer" stanno prendendo piede anche in Italia. Che cosa sono? Sono un luogo dove le persone colpite da questa malattia possono, in compagnia di familiari e amici, avere un momento conviviale e incontrare volontari e operatori professionali dell'assistenza. La formula appare, a prima vista, piuttosto semplice: si socializza, si lasciano un po' di paure alle spalle e si chiacchiera in gruppo su come far fronte alla malattia. Tra un caffè, un pasticcino ed una bibita, gli esperti del settore affrontano con i familiari diverse tematiche relative all'invecchiamento, quali i disturbi dell'orientamento temporo-spaziale, la demenza, il mondo interiore dell'anziano e simili. I malati si giovano di tecniche di stimolazione mnemonica, sia formali che informali, e della socializzazione che l'ambiente offre.

Anche il Comune di Anzola dell'Emilia, in collaborazione con il Centro Sociale "Ca' Rossa" e l'Associazione ARAD (Associazione di Ricerca e Assistenza delle Demenze) ha avviato una **prima esperienza sperimentale di Caffè Alzheimer** che prevede due momenti-percorsi distinti: l'attuazione di uno spazio comune in cui i malati e i familiari si ritrovano insieme, in gruppo e la creazione di due gruppi, quello dei familiari e quello dei malati, con cui svolgere attività diverse in spazi separati all'interno della stessa struttura, ma in orari contemporanei. I due momenti presentano contenuti e motivazioni differenti. Con il primo percorso s'intende creare uno spazio ludico conviviale in cui, da una parte sollecitare la relazione interpersonale, sostenere le risorse dei malati ed alleggerire, per quanto possibile, il carico emotivo che la malattia comporta, dall'altra si vogliono osservare le dinamiche relazionali tra i malati e i loro familiari, tra i malati tra di loro e tra i familiari tra loro. Tale percorso è propedeutico alla creazione del secondo percorso, che si propone di affrontare le difficoltà di malati e familiari in modo separato ma parallelo, al fine di contribuire al benessere congiunto della coppia malato-familiare. Per il gruppo dei malati si prevedono incontri di stimolazione cognitiva mentre per il gruppo dei familiari un percorso di auto-mutuo aiuto in cui lo psicologo ha il ruolo di facilitatore.

› Il Caffè Alzheimer ha trovato sede presso il **Centro Sociale "Cà Rossa"** in via XXV Aprile, 25.

Grazie alla generosa ed instancabile collaborazione dei volontari, è stato possibile connotare, fin dalla sua apertura, il caffè come un vero e proprio luogo di incontro conviviale, con disponibilità di un angolo bar dove degustare insieme bevande e piccola pasticceria.

› Chi fosse interessato a partecipare a questa esperienza può rivolgersi per allo **Sportello sociale del Comune**, al numero tel. 051 6502167 nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

● Marina Busi

Responsabile Servizio interventi socio assistenziali



Organi di tutela e garanzia per i cittadini: difensore civico ma non solo

Della possibilità di accedere ai servizi del Difensore Civico anche per i cittadini di Anzola, attraverso una apposita convenzione con il Difensore Civico Regionale ne abbiamo dato notizia nel numero 94 di giugno di Anzolanotizie. Il **difensore civico** interviene qualora un cittadino o una associazione ritenga che un atto, un provvedimento o una mera omissione di una pubblica amministrazione siano illegittimi. Pertanto ricordiamo che chiunque può contattare il Difensore Civico presso la Regione Emilia Romagna al Tel. 051 6396382 oppure 800515505.

Esistono poi alcuni difensori civici cosiddetti di settore, specializzati in alcune materie specifiche. Vediamo quali sono e di cosa si occupano:

GARANTE DEL CONTRIBUENTE

Istituito con legge 212/2000, è un organo collegiale che opera presso ogni Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate. Interviene, sulla base di segnalazioni scritte di contribuenti, nei confronti dell'amministrazione tributaria al fine correggere irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia fra cittadini e amministrazione finanziaria. Ha competenza su imposte, tasse e tributi statali. Ha sede in Bologna, via Larga 35, Tel. 051 6002831.

CONSIGLIERE DI PARITÀ

I compiti delle consigliere di parità, istituite a livello regionale e provinciale, sono definiti dal DL 196/2000. Svolgono funzioni di prevenzione e controllo nell'attuazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione per uomini e donne nel mondo del lavoro. Promuovono azioni positive volte a garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella formazione, nell'avanzamento di carriera. Possono incontrare lavoratrici e lavoratori per eventuali discriminazioni di genere e possono eventualmente agire in giudizio per conto della lavoratrice o del lavoratore. L'ufficio del Consigliere di parità della Regione si trova in Bologna, via Aldo Moro, 38, Tel 051 283205, mentre quello della Provincia di Bologna è in via Zamboni 8, Tel. 051 6598845.

COMITATO REGIONALE COMUNICAZIONI Co.Re.Com.

Fra le varie funzioni esercitate vi è il tentativo di conciliazione nelle controversie fra gestori dei servizi di telecomunicazione (Telecom, Fastweb ecc.) e gli utenti. L'utente che si ritiene vittima di un disservizio può richiedere un incontro, che si svolgerà in presenza del personale Co.Re.Com, con i rappresentanti dei gestori telefonici allo scopo di risolvere la vertenza con una conciliazione. Il Co.Re.Com. ha sede in Bologna, via Aldo Moro, 44, Tel. 051 6396372.

GARANTE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

E' istituito dal Comune di Bologna e tutela, per conto della comunità cittadina, i diritti al lavoro, alla formazione, alla crescita culturale, alla salute delle persone private della libertà personale, qualora queste siano residenti, domiciliate o dimoranti nel territorio del Comune di Bologna. Interviene pertanto a favore dei reclusi nella casa circondariale di Bologna, nel carcere minorile del Pratello e nel centro di permanenza temporanea. Dà inoltre informazioni sui requisiti necessari per accedere alla difesa di ufficio nei procedimenti penali. Riceve presso la casa circondariale di Bologna e presso il Comune. Per informazioni: Tel. 051 2194705

OMBUDSMAN BANCARIO

Istituito dall'Associazione bancaria italiana nel 1993, ha il compito di esaminare i reclami dei clienti degli istituti bancari. Prima di rivolgersi all'Ombudsman, tuttavia, occorre aver già inoltrato un ricorso alla banca e non aver ricevuto risposta o aver ricevuto una risposta ritenuta insoddisfacente. L'Ombudsman bancario non può esaminare controversie di valore superiore ai 50.000 Euro. Ha sede in Roma, via 4 novembre, 114.

GARANTE DI ATENEO

Previsto dallo statuto dell'Università di Bologna garantisce l'imparzialità, la correttezza e la tempestività dell'attività universitaria. Esamina i ricorsi degli studenti nei confronti delle strutture amministrative e dei docenti; promuove azioni positive per migliorare la qualità della vita universitaria. Ha sede in Bologna via Zamboni, 33 Tel. 051 2099141.

GIUDICE DI PACE

Il Giudice di Pace, è bene chiarirlo, non è un organismo amministrativo ma una articolazione della Autorità giudiziaria. Giudica sulle controversie fra privati relative a beni mobili di valore non superiore € 2.582,28 (15.000 euro nel caso di incidenti stradali). Ha competenza anche sulle questioni condominiali e sulle sanzioni amministrative, anche derivanti da violazioni del Codice delle Strade. Nelle controversie di valore modesto e nelle opposizioni alle sanzioni stradali si può adire il Giudice di Pace anche senza l'assistenza di un legale; presso la cancelleria del Giudice di Pace (sito www.giudicedipace.it) sono a disposizione diversi moduli per la compilazione dei ricorsi. E' bene ricordare tuttavia che il giudizio avanti al Giudice di Pace è regolato da particolari regole procedurali e dunque si consiglia di fare particolare attenzione nella compilazione dei ricorsi onde evitare il rigetto degli stessi per vizi di forma.

Il Giudice di Pace ha sede in Bologna via Barontini, 16. Ha comunque altri uffici nel territorio della Provincia di Bologna. Per maggiori informazioni si può contattare il numero Tel. 051 4203100.

● Informazione a cura dell'ufficio del Difensore Civico Regionale

due
parole
con...



Anzola e l'associazionismo fra donne straniere

Promuovere l'associazionismo fra le donne in generale e fra quelle straniere in particolare è un percorso strategico per sviluppare risposte adeguate ai bisogni delle famiglie, governate dalle donne per la pianificazione delle risorse e le esigenze dei componenti.

Un altro punto di forza dei gruppi informali, caratterizzati da relazioni di aiuto reciproco sta nel fatto che donne in difficoltà trovano la forza di esprimersi e di comprendere il significato collettivo del loro problema privato: il primo passo per la ricerca di soluzioni. Nel nostro Comune il gruppo delle donne marocchine e tunisine che da più tempo vive qui, ha finalmente maturato l'idea di costituire un'associazione di donne e di chiedere una sede per incontrarsi. Hanno il nostro sostegno ed avranno il nostro affiancamento. Intanto si sta sviluppando una prima forma di collaborazione:

alcune signore hanno iniziato ad affiancare altri volontari negli accompagnamenti sui pulmini e sui mezzi comunali, per distribuire materiale informativo e contattare altre donne straniere, altre partecipano ad iniziative di formazione per un futuro inserimento lavorativo.

Lo spirito di queste iniziative è quello di qualificare l'attività della nascente associazione con apporti culturali e di idee più ampi e rispettosi delle diverse storie di immigrazione e di partecipazione volontaria alle esigenze della comunità.

Per quanto mi riguarda, a tre anni dall'avvio del mandato amministrativo, è un obiettivo che viene colto ed un desiderio che si esaudisce, anche se richiede di essere accompagnato da risorse professionali e relazionali che dovremo cercare anche fuori dall'Amministrazione.

Un altro obiettivo condiviso è stato quello di ampliare l'alfabetizzazione, in particolare quella di base di organizzare le donne in piccoli gruppi anche nelle frazioni sia con l'apporto di insegnanti volontarie del Centro famiglie sia con insegnanti a carico del Comune.

Infine le donne hanno espresso una forte richiesta di sostegno per i figli che hanno difficoltà a stare al passo con le richieste della scuola media e del primo ciclo della scuola superiore. Nella scuola non sempre riescono ad avere supporti individuali o di gruppo e quindi rischiano di non utilizzare in modo proficuo questi anni e avere poi difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Le associazioni e i gruppi di donne anzolesi che presso lo sportello del volontariato hanno promosso la crescita di sensibilità e di competenze delle associazioni di stranieri, sono gli artefici principali di questa nuova esperienza di aggregazione e spero potranno anche sensibilizzare altre aggregazioni sociali, più attrezzate dal punto di vista delle risorse a divenire sostenitori della cultura del dialogo fra generazioni, fra culture diverse ma soprattutto fra livelli diversi di capacità organizzativa.

Anche per questo scopo abbiamo fortemente voluto la Consulta del volontariato che per altro riprendeva esperienze informali già avviate cercando di dare continuità e insieme rilanciare nuove forme di rappresentanza e di visibilità sociale.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato con noi e a tutti quelli che vorranno farlo in futuro anche con proposte autonome ed innovative.

● Elve Ghini

Assessore alle Pari opportunità e Volontariato



● L'Assessore Ghini e una delegazione di donne anzolesi extracomunitarie. (Foto Archivio Comunale)

Intervista

a cura di Patrizia Pistolozzi

5

Il 2 dicembre si sono svolte le elezioni per il primo Consiglio dei cittadini stranieri della Provincia di Bologna. Il Comune di Anzola è stato fra quelli che più hanno creduto in questa prova di democrazia investendo energie e progettualità. L'amministrazione, con l'assessore Ghini in prima persona, ha partecipato attivamente alla proposta dell'ente provinciale ed ha sostenuto l'iniziativa con un programma di azioni sia istituzionali che di comunicazione ampio, tempestivo e in stretta relazione sia con le associazioni sia con gruppi informali di stranieri che vivono nel territorio.

La partecipazione al voto ad Anzola dell'Emilia è stata molto alta con una percentuale del 34,56% (la media al 21%), pari a 188 votanti su 544 elettori del Comune. Dei votanti, 121 sono stati uomini, 67 donne. Tra le azioni, la scelta di un logo grafico per connotare ogni comunicazione sul tema con lo slogan "Un consiglio per gli stranieri: partecipa"; una informazione a supporto della formazione delle liste ed una informazione capillare a tutti gli elettori tradotta in cinque lingue con la collaborazione di volontari bilingue; uno staff trasversale interno all'amministrazione che ha supportato tutte le fasi dell'evento elettorale. Inoltre numerosi incontri fra amministratori e cittadini stranieri fra cui la festa del Ramadam, gli incontri con le donne e la Festa del 18 novembre in Municipio, nella quale il Sindaco Ropa ha consegnato a tutti i presenti un attestato di partecipazione al voto come simbolo di accoglienza dei nuovi cittadini nella comunità dell'elettorato attivo e quindi inclusi nella pienezza di diritti e doveri.

Nel nostro Comune, le nazionalità più rappresentate sono la marocchina (192), la albanese (68) e la tunisina (43) ma ben 48 nazionalità sono presenti sul territorio e di queste, 33 sono rappresentate da meno di 10 persone, in alcuni casi da singoli individui.

Per quanto riguarda l'appuntamento elettorale, 12 (di cui 5 donne) erano gli stranieri anzolesi candidati in due delle 17 liste presenti nel collegio n. 3 Provincia di Bologna: 11 nordafricani e 1 pakistano. È stato proprio il cittadino pakistano, Zulfiqar Khan, candidato nella lista "La Candela" ad essere eletto nel nuovo Consiglio provinciale formato da 30 rappresentanti. L'altra lista con candidati anzolesi era "Coltiammo il futuro" che ha visto un buon risultato personale di Mohamed El Kebch con 39 preferenze.

Abbiamo intervistato il signor Kahn per farlo conoscere ai nostri lettori.

» Signor Khan, vuole presentarsi lei stesso?

Mi chiamo Zulfiqar, in italiano significa "spada", sono pakistano di Rawalpindi ed abito ad Anzola con la mia famiglia, moglie e tre bambini, dal luglio 2007. Prima di trasferirmi in Italia, ho vissuto con la famiglia per due anni in Libia ed è stato lì che, facendo il meccanico di auto (per il quale ho un diploma pakistano) ho conosciuto l'Italia che ho anche visitato come turista prima di decidere di trasferirmi. Ho 37 anni e lavoro come venditore ambulante con un banco di abbigliamento. Grazie al lavoro che mi porta ogni settimana nei mercati di Modena, Crevalcore, Bazzano e Vignola ed al rapporto quotidiano con tanti italiani e tanti stranieri, ho potuto imparare in fretta l'italiano ed entrare in contatto con le problematiche che tutti noi, come stranieri, viviamo e sottolineo come stranieri, non come pakistani o marocchini o ucraini.

» In effetti, lei è stato candidato nella lista "La candela" rappresentativa essenzialmente di nordafricani e da loro è stato scelto come proprio rappresentante.

Quando sono venuto ad Anzola, la prima persona che ho conosciuto è stato Sakhi Rahal della Associazione Culturale Islamica ACIAE. Con loro è maturata la decisione di candidarmi e devo dire che ad Anzola ho beneficiato del sostegno delle donne perché su 83 voti andati alla lista "La candela", mi sono state attribuite 61 preferenze. Ci tengo molto però a sottolineare che la mia era una candidatura che andava oltre i confini di Anzola infatti dei 169 voti raccolti da La Candela complessivamente, 123 si sono concentrati sul mio nome con provenienze da tanti Comuni diversi e a quanto ho potuto capire, da tante nazionalità diverse: marocchina, pakistana ma anche ucraina, senegalese somala e libica. Il mandato che ho ricevuto dagli elettori è chiaro: dobbiamo ragionare oltre i limiti delle singole nazionalità e oltre le questioni di paese, dobbiamo trovare i punti che ci uniscono e fare le battaglie che servono a tutti gli stranieri che vogliono integrarsi positivamente in Italia.

» Vedo che lei ha idee molto chiare, ci vuole riassumere quale sarà il suo impegno in seno al Consiglio provinciale degli Stranieri?

Nel '96, lo so anche se non c'ero ancora, per mettersi in regola, ad uno straniero bastavano pochi soldi e poco tempo. Oggi non basta il triplo dei soldi ed il triplo del tempo speso in burocrazia e sottratto al lavoro. La prima cosa da affrontare è proprio il problema della burocrazia. La seconda è quella della lingua. Dobbiamo fare molto di più per portare gli stranieri fuori casa a imparare l'italiano perché solo con l'autonomia, che deriva dalla conoscenza della lingua, possiamo curare in prima persona i nostri interessi ed avere scambi reciproci con gli italiani. Il terzo obiettivo che mi sembra importante è quello degli spazi cioè cercare di trovare spazi pubblici dove persone della stessa comunità possano incontrarsi ed essere punto di riferimento per altri connazionali. Non parlo di luoghi per la religione, parlo proprio di sedi per associazioni e gruppi per fare feste, riunioni e scuole di lingua e cultura per i bambini.



6

Comuni legati da... Fili di parole

“**Fili di parole**”, la proposta della Zona Bibliotecaria Terre d'Acqua per il 2008, lega ancora una volta, per il terzo anno, i sei comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.

Quest'anno sono parole che corrono sui fili del racconto, della musica, della conversazione, della poesia, della divulgazione, delle pagine di un libro. Un viaggio in diciotto tappe che permette di assaporare voci di scrittori, poeti, scienziati, attori e divulgatori. Serate diverse in cui provare il piacere di ascoltare insieme – un sapore antico, quasi dimenticato – di condividere emozioni per conoscenze e storie inattese, di scoprire l'origine quasi magica dell'amore per la lettura. Fili di parole che legano insieme chi racconta e chi ascolta, che consentono di imbastire fantasie, di ricamare atmosfere, di intrecciare ritmi, di cucire insieme pezzi del passato e del presente per tessere la trama della nostra memoria collettiva.

Il fascino e la magia delle parole, che diventano parte dei luoghi dove le storie vengono narrate: luoghi di incontro e dialogo, di sensazioni e opinioni, di un viaggio insieme, che attraverserà tutti i sei comuni di Terre d'Acqua.

Un augurio di buon viaggio, quindi, ai tanti che ci hanno accompagnato fin qui e a coloro che vorranno fare un po' di strada insieme, uniti dai fili delle parole.

Ad Anzola...

Uno spartito per la poesia del Novecento

Il tempo silenzioso, invisibile e incommensurabile della scrittura incontra quello sonoro, spettacolare e sincronizzato della performance, dove la presenza scenica incarna una Parola fatta Voce. E' il momento in cui la poesia, la musica e il teatro formano un'unica magica sostanza: che però lascia intravedere le sue diverse componenti un po' come una sezione terrestre, in una sintesi quasi parlante, mostra gli strati geologici e il lungo lavoro muto attraverso cui si è condensata.

› 1 febbraio

La parola scritta, i colori e la voce

Lettura-spettacolo. Francesco Bocchi voce recitante, Sergio Altamura chitarra. Testi poetici di: Alberto Arbasino, Nanni Balestrini, Italo Calvino, Paul Celan, Tano Festa, Giovanni Giudici, Alain Jouffroy, Goffredo Parise, Sandro Penna, Emilio Tadini, Andrea Zanzotto

› 6 febbraio

Cipolla

Lettura teatrale. Tita Ruggeri "sfoglia" Wislawa Szymborska. Ideazione e messa in scena di Corinna Rinaldi e Tita Ruggeri. Costumi di Lavinia Turra. "Ad alcuni piace la poesia, ad alcuni - cioè non a tutti...". Questo è l'inizio di una delle tante poesie di Wislawa Szymborska ed è anche una delle poesie che compongono il testo di "Cipolla", lettura teatrale di poesie e brevi scritti della poetessa polacca alla quale, nel 1996, è stato conferito il premio Nobel.

› 20 Febbraio

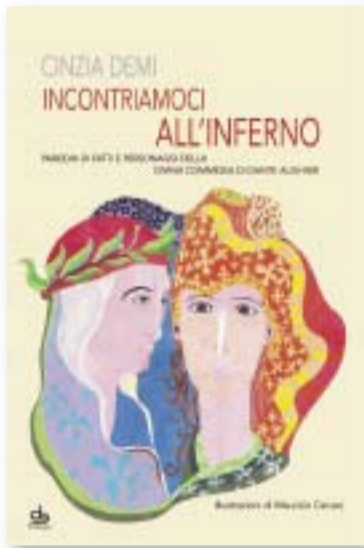
Federico Fiumani, poeta. Le parole del Rock
Dialogo fra Gianluca Morozzi, scrittore e Federico Fiumani, leader dei Diaframma. Seguirà concerto di musica acustica di Federico Fiumani.

Per tutte le date appuntamento ore 20.30
Sala Polivalente della Biblioteca E. De Amicis
P.zza Giovanni XXIII, 2 - Anzola dell'Emilia



Quello che ancora non hai letto...

Prosegue la pubblicazione di recensioni di libri che l'Assessorato alla cultura ha scelto di promuovere all'attenzione del pubblico.



› Incontriamoci all'Inferno. Parodia di fatti e personaggi della Divina Commedia di Dante Alighieri di Cinzia Demi, Pendragon 2007

Una giocosa, impertinente provocazione, persino nel titolo, "Incontriamoci all'Inferno", questa parodia di fatti e personaggi della "Divina Commedia di Dante Alighieri. Toscana tosta, l'autrice con una disinvoltura che non è superficialità, ma rivela confidenza di lunga data con la poesia dantesca, con piglio giullaresco in 15 carmi monta, smonta episodi e situazioni della prima cantica della Commedia e, sgombrando il testo della zavorra di commenti e interpretazioni, ce la restituisce in tutta la sua vitalità e freschezza. La lingua utilizzata dalla poetessa livornese è un volgare toscano moderno dalle inflessioni orali e dal sapore antico; schietta, fresca di parlato, seppure densa di echi e risonanze colte e vezzi danteschi. Ne viene fuori un testo originale, con una sua autonomia di linguaggio, di metrica e una vena creativa che reinventa personaggi maschili, Ulisse, Farinata, Caronte, e figure femminili, Beatrice, Pia de' Tolomei, Piccarda, Francesca da Rimini. Ne ricostruisce le storie da un'angolazione rovesciata, come ubbidendo a un pirandelliano "senso del contrario". Il senso di una quotidianità minimale, sempre uguale e sempre attuale, nel suo esistenziale, ciclico svolgersi di gesti e atti vissuti. "Sarà stato anche un poeta, un sognatore / ma se l'omo voleva esse' della mi' vita / doveva fa' più fatti e men parole!" E' Beatrice che parla; una Beatrice di nervi e di carne, che protesta il suo voler essere una donna come tante e si ribella al suo poeta che ne ha fatto un angelo disincarnato.

Anche Farinata, Pier delle Vigne, il Conte Ugolino, Ulisse si rivoltano contro il loro autore, per le fandonie narrate e ci danno la loro versione dei fatti, meno eroica, prosaica; ma quanto umana. Una parodia, quella di Cinzia Demi, che è una sorta di scrittura a latere, un controcanto, che si fa portavoce di un sentire comune, di una saggezza non codificata. Riconduce l'eccesso e il fuori misura entro i limiti del buon senso, di una mediocrità, non aurea, di vile lega, e però leggera, rassicurante, raggiungendo effetti felici di travisamento e di comicità (La Grazia mi negò quel Ghibellino / 'un concepì ch'io volessi "esser del mondo esperto / e de li vizi umani e del valore", me meschino / Sia maledetto lui e Virgilio, l' su' maestro, / che, invidiosi, mi vollero bruciar anche l'onore!).

Recensione di Anna Vasta, poetessa e giornalista, scrive sul giornale La Sicilia, di Catania nel quale è stata pubblicata anche questa recensione il giorno 19 settembre 2007.

Oltre la pop art Opere grafiche italiane 1968-2008

Quando si parla di pop art il pensiero corre subito all'America di Andy Warhol e Roy Lichtenstein, alle coloratissime Marilyn ripetute in serie e alle bottigliette di Coca-Cola. Eppure la pop non è stata solo questo. L'Italia all'inizio degli anni sessanta è nel pieno del boom economico e della frenesia dei consumi. Gli sgargianti manifesti pubblicitari che affollano le strade entrano prepotentemente nell'immaginario comune della Nazione e di una generazione di artisti. Nasce un nuovo modo di fare arte ispirato al linguaggio dei mass media che, rispetto ai modelli d'oltreoceano, mantiene però caratteri peculiari: registrare il panorama urbano delle città italiane significa infatti fare i conti anche con le tracce della Storia, dalla classicità romana all'arte rinascimentale. Attraverso le opere di tredici artisti rappresentativi, tra i quali Baj, Pistoletto, Pozzati, Rotella e Schifano, questa mostra intende indagare l'evoluzione di quell'esperienza, osservando in particolare i percorsi sviluppati "oltre" la pop art, dopo quel cruciale 1968 considerato la fine simbolica di una stagione artistica e di un'epoca.

› Oltre la pop art. Opere grafiche italiane 1968-2008 Esposizione a cura di Enrico Bongiovanni

1 - 23 febbraio 2008

Sala Mostre della Biblioteca Comunale
Piazza Giovanni XXIII, 2

Opere di Valerio Adami, Franco Angeli, Enrico Baj, Gianni Bestini, Umberto Boscioni, Lucio del Pezzo, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Piero Gilardi, Michelangelo Pistoletto, Concetto Pozzati, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Emilio Tadini.

La mostra sarà aperta nei seguenti orari: mar. mer. giov. ven. 14.30-19.00 martedì anche dalle 20.00 alle 22.30 e sabato 9.00-12.30; 15.00-19.00.

› Inaugurazione

1 febbraio 2008 ore 20.00

Saranno presenti: Loris Ropa Sindaco, Massimiliano Lazzari Assessore alla cultura, Walter Guadagnini docente di storia dell'arte contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, Enrico Bongiovanni curatore della mostra.

La parola scritta, i colori e la voce

Lettura-spettacolo con Francesco Bocchi voce recitante e Sergio Altamura alla chitarra.

E con febbraio arriva il... teatro in dialetto

Come ogni anno, grazie al successo che riscontra, l'Amministrazione comunale in collaborazione con il Centro Sociale Ricreativo Culturale "Ca' Rossa" propone una piccola rassegna di teatro dialettale che, con appuntamenti settimanali, occupa tutto il mese di febbraio. Lo scopo è senz'altro quello di offrire opportunità di svago ai cittadini di "mezza età" ma vi è anche la esplicita volontà di mantenere viva e di recuperare una tradizione culturale ed una identità che ha radici profonde e va scomparendo: quella del dialetto. La lingua principale dei nostri nonni oramai poco praticata costituisce un patrimonio importante anche per i nostri figli e per noi stessi che, grazie all'impegno di tanti gruppi teatrali riesce a mantenersi viva e ad appassionare anche tanti giovani.

› 8 febbraio

A.A.A. bolognese cercasi

di Cristina Testoni, a cura della Associazione culturale Crifeo

› 15 febbraio

L'amore in età

a cura del Laboratorio teatrale La meta

› 22 febbraio

C'la bona dona d'la suocera

Due atti di Dante Corticelli. Regia di Paolo Mazzacurati. A cura del Gruppo Teatrale del Dopolavoro Ferroviario di Bologna

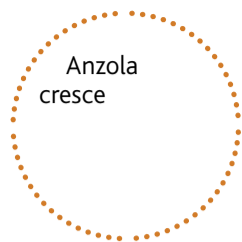
› 29 febbraio

Al cundumènni di Busséder

Tre farseschi di Romano Danielli. Regia di Romano Danielli

Le rappresentazioni si svolgeranno alle ore 21.00 presso il Centro Sociale ricreativo Culturale Ca' Rossa e sono ad ingresso gratuito.





10 anni di "Carnevali da favole"

Il 20 e 27 Gennaio 2008 lungo le vie del capoluogo si terrà la decima edizione del Carnevale dei bambini di Anzola dell'Emilia. Sarà un'occasione per festeggiare una lieta ricorrenza: **10 anni di vita per una Manifestazione che si basa esclusivamente sullo spirito volontario** del Comitato Carnevalesco Anzolese.

L'ha detto la TV. E allora?

Educazione al linguaggio dell'immagine per montare e smontare programmi tv e strumenti mediatici per bambini

► **5 e 12 febbraio 2008, ore 20.30**
Incontri a cura di Piero di Domenico
Sala polivalente della
Biblioteca Comunale
Incontri gratuiti
Iscrizione obbligatoria

La diffusione dei media (cinema, tv, radio, stampa, internet) è un fenomeno centrale nella nostra società. Questi strumenti possono risultare potenti veicoli di collegamento e di comunicazione o, all'opposto, contribuire alla perdita del contatto diretto tra le persone e allontanare reali occasioni di incontro e di scambio. Durante la fase infantile e adolescenziale, sempre più bambini e ragazzi fanno un **uso eccessivo e distorto dei media e in particolare del computer e della tv**; anche per questo motivo genitori e figli si condannano spesso a un reciproco isolamento, ottenendo l'effetto paradossale di **aumentare le difficoltà comunicative attraverso l'uso dei mezzi di comunicazione**. Risulta così rilevante, in una prospettiva di prevenzione e di sostegno per le famiglie, orientare l'utilizzo di questi strumenti in modo che vengano rafforzate le loro potenzialità comunicative e interpretative della realtà, e stimolate la funzione di "rete", cioè di interconnessione tra gli spazi mediatici e gli spazi reali della vita quotidiana degli studenti e dei loro genitori. Il linguaggio dei media (video, internet) può diventare un veicolo di grande importanza per entrare in comunicazione. Per fare questo è necessario favorire il **passaggio da una fruizione passiva del linguaggio video** (televisione, computer, videogiochi, cinema) che è spesso frammentaria e superficiale, **ad una ricostruzione attiva** che porti ad una maggiore **apertura e ricerca di senso** attraverso la promozione di una riflessione sulla comunicazione. Il linguaggio dei media è fondamentalmente, anche se non esclusivamente, basato su immagini, che dispongono di molti più strumenti manipolativi di quanti ne abbiano le parole, ad esempio concentrando l'attenzione su un aspetto preciso o mostrando le cose diversamente da come sono nella realtà. I due incontri rientrano nel programma di Educazione permanente elaborato dal Comune di Anzola dell'Emilia, Assessorato Politiche per l'infanzia, sono rivolti in particolare ai genitori e si propongono:

- di stimolare un **uso innovativo degli strumenti mediatici** per aiutare le famiglie nel delicato percorso di crescita dei figli, attraverso un modello di intervento che stimoli la partecipazione attiva e la creatività;
- di offrire strumenti di **analisi del linguaggio mediatico** permettendo l'individuazione dei vari elementi emotivi, tecnici e di significato che lo compongono;
- di favorire le occasioni di riflessione e di scambio tra genitori utilizzando **gli strumenti mediatici in funzione del riconoscimento dei propri bisogni** di fronte alle difficoltà poste dal cambiamento dei figli e al corrispondente cambiamento del ruolo genitoriale;
- di porre l'accento, attraverso questi stessi strumenti, sulla **relazione genitori-figli** al fine di promuovere la comunicazione fra loro, come risorsa indispensabile alla continuità e alla qualità della relazione stessa.

Piero Di Domenico
critico cinematografico, curatore degli incontri



Illustrazione di Martina Galetti

Come sempre il ricordo va a chi, il Corpo Bandistico Anzolese ed un Gruppo ristretto di Commercianti del Centro Antico, in modo pionieristico ha perseguito con tenacia, nei primi anni, la voglia di sfilare prima in maschera e poi con pochi carri per le vie del paese sempre con l'obbiettivo primario di **far divertire e coinvolgere i bambini**.

È questa la peculiarità del nostro Carnevale che perdura e vuole rafforzarsi: essere un carnevale pensato e costruito a misura di bambino, tant'è che il **tema scelto ogni anno per la costruzione dei carri si ispira al mondo delle favole** e quest'anno protagonisti saranno "gli animali nel mondo delle favole".

Oggi esiste un Comitato Carnevalesco che opera in stretta collaborazione con la Pro Loco Anzolese e assieme si è sviluppata una manifestazione carnevalesca fra le più frequentate della nostra provincia, ma non solo: i Carri costruiti per il Carnevale Anzolese ci sono richiesti per partecipare alle sfilate di altri Comuni della nostra provincia e non solo.

Quest'anno, in occasione della 10^a edizione del carnevale, si sta lavorando per definire due giornate, Domenica 20 e domenica 27 Gennaio in grado di rappresentare un ulteriore salto qualitativo: ci saranno **nuovi e più numerosi Carri** in sfilata che assieme al trenino porteranno tutti i bambini che vorranno salire in sfilata per il centro, le vie e le piazze di Anzola. Il **trenino** sarà addobbato con **tanti disegni che le scolaresche di Anzola avranno prodotto per l'occasione**.

Sempre in collaborazione con le scuole si sta organizzando un **concorso** che porterà ad eleggere la **più bella maschera** che sfilerà assieme ai carri.

Il nostro Carnevale non si esaurisce nel centro capoluogo, infatti con i volontari del **Centro Amarcord** di Castelletto e con il **Gruppo Volontari di Lavino** di Mezzo si sta alacremente lavorando per organizzare due bellissime giornate carnevalesche con la sfilata dei carri e delle maschere, anche nelle due frazioni, il **26 Gennaio a Lavino** e il **2 Febbraio a Castelletto**.

Credo che ce ne sia abbastanza per affermare che questo importante traguardo dei 10 anni rappresenterà non solo un momento in cui ringraziare tutti i volontari del Comitato Carnevalesco e della Pro Loco ma anche un impegno a continuare negli anni a venire.

Alfonso Racemoli
Presidente Associazione Pro Loco Anzola dell'Emilia

I Carnevali di Anzola 2008

- **Domenica 20 gennaio**
Capoluogo
ore 14,00 apertura del Carnevale con il Corpo Bandistico Anzolese e sfilata dei carri con partenza da Piazza Giovanni XXIII
ore 14,00 inaugurazione della mostra fotografica "Dieci anni di Carnevale anzolese"
ore 17,00 spettacolo di burattini "Il superagnolotto" di e con Il Teatrino di Carta (Associazione teatrini indipendenti) presso la Biblioteca comunale.
- **Venerdì 25 gennaio**
Centro Amarcord
ore 20,00 Laboratorio per la realizzazione di maschere e travestimenti per adulti e bambini
- **Sabato 26 gennaio**
Lavino di Mezzo
ore 14,30 Sfilata dei carri per le vie con partenza dal centro civico Falcone Borsellino
- **Domenica 27 gennaio**
Capoluogo
ore 14,00 sfilata dei Carri e premiazione della "Mascherina più bella" in Piazza Giovanni XXIII
- **Sabato 2 febbraio**
Santa Maria in Strada
ore 16,00 Sfilata dei carri per le vie della frazione con partenza dal Centro Amarcord.

Il Carnevale di Anzola è organizzato dalla Pro Loco, in collaborazione con Associazione Comitato Carnevalesco Anzolese, Centro Culturale Anzolese, Centro Raimondi, Gruppo Volontari Lavino di Mezzo e direzione, insegnanti e bambini delle scuole dell'Istituto Comprensivo E.De Amicis.





Nascono i nuovi poli che organizzano i servizi diretti alla persona

Come conseguenza della Legge Regionale "Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", i Comuni hanno provveduto alla trasformazione delle IPAB in Aziende di Servizio alla Persona (ASP). Queste Aziende saranno importanti poli per l'organizzazione dei Servizi sociali e gestiranno le varie tipologie di utenza.

Una parte consistente dei compiti di assistenza propri del Comune sarà quindi organizzata e gestita tramite queste Aziende di diritto pubblico di cui apprezziamo per l'appunto la caratterizzazione pubblica come garanzia della centralità della persona in relazioni ai suoi bisogni e non in relazione alla capacità di spesa.

Pensiamo che le ASP possano essere uno strumento che, in un contesto di riduzione di risorse per i Servizi, dia maggiori opportunità ai Comuni per aumentare sia il numero che l'efficacia dei servizi erogati. Per questo, riteniamo necessario il coinvolgimento del Consiglio comunale nel definire gli indirizzi per l'attività delle ASP e dei rappresentanti dei Comuni nominati nei Consigli di Amministrazione, indirizzi sui quali le Aziende imposteranno la loro azione.

Vi sono tuttavia elementi di ambivalenza, specie per quanto riguarda le modalità di passaggio del personale comunale alle Aziende, la possibilità attribuita dalla legge alle ASP di costituire autonomamente fondazioni di diritto privato, che ci preoccupa per scenari futuri di privatizzazione dei Servizi.

Per questi motivi il nostro gruppo ha presentato, nel Consiglio Comunale del 29 novembre scorso, un ordine del giorno che sottolinea alcuni punti, fra cui il riconoscimento dell'importanza dell'azione di indirizzo, programmazione, controllo e verifica da parte dell'Amministrazione Comunale.

Si chiedeva inoltre alla Giunta l'impegno di:

- » verificare periodicamente, con il coinvolgimento del Consiglio Comunale, l'efficienza e l'efficacia, in quanto rispondenza reale ai bisogni delle persone, dei servizi erogati dall'ASP;
- » reinternalizzare i servizi conferiti, nel caso se ne dimostrasse l'inefficienza;
- » non conferire ulteriori servizi alle ASP per un certo periodo di tempo (ipotizzato in 2 anni), con il fine di verificare l'emergenza di vantaggi e svantaggi determinati dal nuovo strumento;
- » garantire la riserva del posto di lavoro per almeno due anni ai dipendenti che dovessero optare per l'assunzione all'ASP e comunque il rispetto della professionalità e dei diritti acquisiti, sapendo che sui servizi alla persona è prioritario garantire la stabilità e la qualità degli addetti;
- » privilegiare, nel caso di assunzioni, quelle a tempo indeterminato e stabilizzare il personale precario;
- » promuovere forme di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nel verificare l'efficacia dei servizi offerti, contribuendo alla programmazione successiva nei Piani di Zona.

Purtroppo queste condizioni non sono state accettate, ce ne rammarichiamo, perché come abbiamo avuto modo di ribadire, gli Enti locali devono politicamente adoperarsi per garantire una struttura sociale della propria comunità solida e solidale, proponendosi come antidoto contro la cancellazione dei diritti generali, oggi più che mai messi in discussione dal nuovo liberismo globalizzato.

● Antonio Giordano
Murizio Bonarini
Gruppo consigliere
Rifondazione comunista-Verdi



Anzola paese di Pace e di Cooperazione Internazionale

Forse non tutti sanno che anche Anzola sta cercando di portare il proprio contributo affinché "scoppi" la pace! Moltissimi sono i progetti e le azioni che si sono svolte finora e altrettante sono quelle che si dovrebbero fare: l'adesione all'associazione Mayors for Peace – Sindaci per la Pace, la partecipazione alla rassegna provinciale Segnali di Pace, la creazione di un tavolo sovracomunale della Pace e della Cooperazione Internazionale e la firma di una convenzione tra i Comuni di Terred'Acqua che sancisce la collaborazione tra amministrazioni per tali temi, la costituzione di un Forum di Terred'Acqua come luogo d'incontro di tutte quelle associazioni che lavorano in questi settori, il sostegno alle associazioni locali, i progetti di solidarietà e di cooperazione internazionale, le tante iniziative di sensibilizzazione organizzate nel nostro territorio e gli ordini del giorno e le delibere approvati in Consiglio e in Giunta per mandare dei "segnali" di pace in seguito a gravi accadimenti. Ma andiamo con ordine: da due anni a questa parte il Sindaco mi ha "promosso" a consigliera con delega alla Pace e alla Cooperazione Internazionale con il preciso mandato di sostenere e far crescere le associazioni del territorio che si occupano di tali tematiche e la costruzione e il mantenimento di rapporti di "vicinato" collaborativi e cooperativi. Partendo proprio da quest'ultimi, insieme agli altri consiglieri e assessori delegati, abbiamo creato il tavolo sovracomunale per le politiche di pace e abbiamo deciso di darci delle regole (la convenzione) perchè riteniamo che sia incoerente fare progetti di cooperazione internazionale senza prima cooperare tra territori vicini, o almeno essere a conoscenza di ciò che accade al di là dei confini cittadini. Dopo un lavoro di più di un anno oggi possiamo dire di essere diventati, addirittura, un esempio a livello provinciale, in quanto altre associazioni intercomunali stanno "copiando" il nostro modus operandi e la Provincia ci sostiene e ci loda (anche economicamente) in molte occasioni. Per quanto riguarda la cooperazione internazionale si sono fatti parecchi progetti di solidarietà (accoglienza dei bimbi di Chernobyl, torneo di basket organizzato da El Ouali, adesione a campagne e manifestazioni nazionali, ecc.) e di sostegno al lavoro delle associazioni locali. Per citare un esempio tra tutti "Anzola Solidale" è riuscita a realizzare un sopralluogo in Congo, nel villaggio con cui coopera da anni, grazie all'aiuto di tutta la comunità anzolese e non solo. Inoltre da comunità accogliente quale siamo per natura, abbiamo partecipato a progetti di cooperazione decentrata finanziati dalla Regione a favore del popolo palestinese: nella seconda settimana di dicembre, grazie al contributo di tutti i Comuni di Terred'Acqua, è stato possibile ospitare e formare alcune insegnanti della scuola materna di un campo profughi di Gerusalemme che ci hanno dimostrato, ancora una volta, che con piccoli gesti, anche in contesti e situazioni difficili, è possibile fare davvero tanto e diventare fonte di cambiamento per qualcuno. Auspicando che le nostre azioni possano divenire sempre più incisive e si diffondano sul territorio, attraverso maggiori scambi di esperienze e di buone prassi per la "diffusione" della Pace, rimango a disposizione di coloro che vorranno portare il loro contributo in materia di Pace e di Cooperazione Internazionale attraverso idee e progetti. Concludo ringraziando tutti quelli che hanno reso possibile quanto realizzato finora.

● Silvia Manfredini
Gruppo consigliere
Insieme per Anzola con Loris Ropa
insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

8

Spazio gestito dai Gruppi Consiglieri

Antonio Giordano, Maurizio Bonarini
Gruppo Consigliare Rifondazione Comunista - Verdi



Silvia Manfredini
Gruppo Consigliare
"Insieme per Anzola con Loris Ropa"



Riccardo Facchini
Capogruppo "Un Polo per Anzola"



Lina Di Domenico
Gruppo Consigliare "Forza Italia,
verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali"



Gabriele Gallerani
Capogruppo "Progetto per Anzola"





Sicurezza, ovvero quando si mena il can per l'aia

Un Consiglio comunale sulla sicurezza quello del 6 dicembre u.s., aperto agli interventi del pubblico. Doveva servire ad ascoltare tutti: chi è stato colpito da furti in negozio o in appartamento e chi è circondato dal degrado sempre più invadente di prostituzione e di accampamenti di zingari che scambiano i prati per toilettes. Occorre agire con urgenza perché all'insicurezza non subentri la paura. Ma cosa può fare il Comune? Ritengo molto, ecco alcune proposte:

» Sollecitare la partecipazione dei cittadini

Il controllo del territorio ha bisogno di molti occhi, e quelli dei Carabinieri non bastano più. Ci vogliono anche quelli dei cittadini che, senza correre rischi, imparino ad osservare e segnalare con precisione situazioni anomale o solo sospette. Con il supporto delle Consulte territoriali si potrebbero creare dei "comitati per la sicurezza" che porterebbero alla collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine;

» Video sorveglianza

La viabilità di Anzola è tale che con poche telecamere piazzate nei punti strategici, le rotonde della Coop e del Lavino, la Piazza, l'incrocio via Lunga/via Emilia, si controllerebbero tutti i movimenti. Ne va della vita del commercio, montiamole!

» Opuscolo per famiglie

Abbiamo suggerito di utilizzare un opuscolo, realizzato con le forze dell'ordine, che insegni agli anziani a difendersi da truffe e scippi, alle famiglie come difendere la casa dai ladri, ai genitori cosa dire ai bambini per prevenire aggressioni ecc.;

» Vigilanza privata

Nelle zone industriali ed artigianali si può realizzare un progetto integrato di vigilanza che coinvolga tutti gli utenti, da quelli che già impiegano agenzie di vigilanza a quelli potenziali, sentite le organizzazioni di categoria. Avranno controlli più frequenti a costi contenuti;

» Polizia Municipale

Si pubblicizza tanto la "polizia di prossimità", anche se è più nelle parole che nei fatti. Ad Anzola l'accorpamento di tutte la PM dei comuni Terre d'Acqua ha di fatto ridotto la loro presenza sul nostro territorio. Chi è rimasto deve fare di tutto: commercio, occupazioni di suolo pubblico, anagrafe, notifiche, accampamenti di nomadi, sicurezza stradale, e quant'altro. Può occuparsi di prevenzione quando gli rimane tempo. Contare su un progetto del genere significa contare su ben poca cosa;

» Degrado

In passato si facevano controlli mirati sulla prostituzione e, in flagranza di reato, si procedeva contro i clienti con sanzioni amministrative. Contro le ragazze con le procedure di foto segnalazione, rilevazione delle impronte, dell'espulsione, tramite le forze di PS. Era un deterrente sufficiente a tenere la prostituzione fuori dal paese. La PM riprenda dunque questa tradizione, è di sua competenza. Con l'annuncio incremento di organico di PM si potrebbe creare un "nucleo sicurezza" addestrato per operazioni di Polizia Giudiziaria ed avere un vero pattugliamento ogni notte, dalle 22,00 alle 04,00.

Conclusioni: circa l'opuscolo, un tronfio assessore ha detto in Consiglio che la proposta non lo interessa. Per il resto il Sindaco si è poco speso per rispondere alle istanze dei cittadini ed alle nostre proposte. Si è limitato a magnificare quel poco che l'Amministrazione ha sinora fatto. Signor Sindaco, è inutile convocare cittadini e consiglieri chiedendo loro di esprimersi, se poi le risposte si limitano all'ormai trito problema degli zingari. Mi sembra che di problemi di sicurezza ce ne siano tanti altri e non possiamo limitarci a chiedere allo Stato improbabili rinforzi di polizia e carabinieri. Tenete in maggior considerazione le proposte della gente, altrimenti fate a meno di convocare Consigli straordinari aperti al pubblico. Risparmieremo tempo e l'Amministrazione farà miglior figura. Perché veda, la gente, quando si mena il can per l'aia, se ne accorge!

● Riccardo Facchini
Capogruppo di "Un Polo per Anzola"



I "figli-padroni" che comandano in casa

Genitori succubi di bambini e adolescenti, che sono i nuovi "ras" delle famiglie italiane.

Madri e padri spaventati dall'aggressività dei figli; sono spesso troppo permissivi e rimangono a guardare... e a subire, le decisioni dei "pargoli".

È il fenomeno evidenziato nell'ultimo rapporto su infanzia e adolescenza di Eurispes e Telefono Azzurro. Si chiama "pedofobia", vale a dire paura dei bambini, ed è il nuovo problema che affligge le case italiane. I genitori sono, infatti, diventati timorosi nei confronti dei loro figli e sono eccessivamente permissivi.

Bambini ed adolescenti sono così del tutto fuori controllo e diventano aggressivi con gli amici, i professori, naturalmente con gli stessi genitori e poi con la società in genere, per strada, sugli autobus, negli stadi.

Si tratta di una sorta di boomerang educativo su cui ha messo l'accento l'ottavo rapporto annuale presentato il 15 novembre scorso da Eurispes (Istituto Europeo di studi politici, economici e sociali) e Telefono Azzurro.

Le nuove forme di prevaricazione e di prepotenza fra i più giovani si basano anche sull'uso di Internet o del telefonino. È il fenomeno del cosiddetto "cyber-bullying", bullismo che prende forma nell'invio di sms ed e-mail oppure nella creazione di nuovi siti o nella diffusione di foto o filmati compromettenti in rete.

Sulle prepotenze dei figli fra le mura domestiche, l'analisi dei ricercatori è un atto d'accusa verso i genitori: troppo impegnati, rientrano a casa stanchi, eccedono nell'essere accomodanti fino a rasentare l'indifferenza.

A fronte di un figlio-padrone c'è un genitore permissivo, incapace di stabilire regole e di farle rispettare, forse perché lui stesso non le rispetta, spaventato dalle reazioni dei figli.

Sono genitori succubi del bambino che non vuole mangiare, dormire, abbandonare un videogame. "È un vero e proprio capovolgimento dei ruoli" si legge nel rapporto.

Nel rapporto fra genitori e figli si segnala anche un'altra novità: per la prima volta nella storia recente la conoscenza non passa più da padre a figlio ma è al contrario.

Soprattutto se le "materie di insegnamento" sono l'informatica e la tecnologia in generale, dove i genitori sono ancora più impreparati.

Poi crescono e iniziano ad uscire...per andare a ballare... e sembra che la nuova pericolosa moda che dilaga tra i ragazzi consista nel farsi uno "shot", dall'inglese "sparo": si tratta di bere tutto d'un fiato un bicchierino di superalcolico puro, il cosiddetto "cicchetto" di casa nostra... In questo modo i giovani, dopo un giro nei bar o pub, arrivano già brilli sulla pista da ballo, magari alla guida di qualche macchina... ma questo è un altro capitolo!

Infine, ma non per ordine d'importanza, occorre soffermarsi sul dramma della violenza alle donne e se pensiamo che questi figli/ragazzi saranno i futuri uomini/adulti, beh!

Allora, genitori, facciamo molta attenzione: rispolveriamo l'educazione e gli insegnamenti dei nostri nonni, accantoniamo questo controproducente permissivismo ed educiamo i nostri figli, sì con affetto e presenza, ma anche con fermezza e senso del rispetto verso il prossimo. I giovani sono il nostro futuro e onestamente l'aria che si respira oggi non è delle più entusiasmanti.

● Lina Di Domenico
Gruppo Consiliare "Forza Italia, verso il nuovo partito dei moderati e dei liberali"



La sicurezza ad Anzola dell'Emilia: chiacchiere o impegni precisi?

Non sappiamo se chi ha assistito al consiglio comunale del 6 dicembre sia stato soddisfatto o meno, ma dopo l'ennesimo furto in un noto negozio di Anzola, ci sembrano ancora più beffarde le argomentazioni della dott.ssa Selmini (esperta invitata dal sindaco e responsabile regionale per la sicurezza) che ha spiegato agli attoniti cittadini che "il problema non è solo di Anzola perchè è cambiata la vita nelle città e i fenomeni delinquenti sono figli di questo cambiamento". Immagino come si sentirà sollevato chi ha avuto negozio e appartamento svaligiati, nell'apprendere che ...il problema non è solo di Anzola. Per la verità, da un esperto ci aspettavamo ben altro! E anche dalle fila della maggioranza ci aspettavamo qualche impegno in più rispetto alla pedissequa elencazione dei "meriti" del sindaco e delle stucchevoli citazioni dei pensieri altrui. Chi ha delle idee, o delle proposte serie, non ha bisogno di puntellarle ricorrendo alle frasi dette dal presidente Napolitano o dal cardinale Tettamanzi. Ci perdonino i colleghi della maggioranza del nostro ardire, ma l'impegno del sindaco per restituire serenità e sicurezza al paese non è una liberalità ma un suo preciso dovere. Lo prevedono la legge e il buon senso. E invece di inondarci di dotte citazioni, e sollecitare continuamente un maggiore impegno dei corpi di pubblica sicurezza che dipendono dallo Stato, la maggioranza potrebbe collaborare di più quando chiediamo ai sindaci di dirigere meglio quella polizia municipale che è alle loro dirette dipendenze. Compierebbe un'azione utile e produttiva e non scaricherebbe su altri i propri errori. Comunque sia, durante i lavori del Consiglio sono stati finalmente assunti dal sindaco quegli impegni che le minoranze sollecitavano da tempo: - dopo il carabiniere di quartiere, sarà istituito anche il vigile di quartiere con compiti di sorveglianza e prevenzione. Dovrà pattugliare a piedi le vie del paese ed essere un costante punto di riferimento per i cittadini; - sarà intensificata la sorveglianza serale sulla via Emilia e nei luoghi maggiormente frequentati da prostitute e clienti. Dietro a questo commercio (se così si può definire) ci sono violenza, degrado e malaffare in abbondanza; - speriamo sia avviato (finalmente) un programma di maggiore collaborazione tra i corpi che tutelano la pubblica sicurezza. Lo prevede la legge ma ci crederemo solo quando lo vedremo. È chiaro che nessuno, né ad Anzola né altrove, può garantire la sicurezza in assoluto, ma quello che i cittadini e le minoranze chiedono al sindaco è di impegnarsi per restituire almeno quel minimo di tranquillità che gli anzolesi hanno sempre avuto. Poiché la sicurezza è libertà, dove non c'è sicurezza nessuno è veramente libero. Chi ha partecipato alla seduta del consiglio non chiedeva molto, chiedeva solo che gli fosse restituita fiducia nelle istituzioni e nei suoi rappresentanti locali. Alcune risposte sono state date, anche se le inefficienze di chi comanda la polizia municipale sono state maldestramente sottaciute dalla dott.ssa Selmini, che ha viceversa voluto mettere in evidenza l'assenza dei carabinieri dalla serata. Non è stato un atteggiamento molto elegante, e bene ha fatto il collega Facchini a farle osservare che i vigili hanno potuto difendersi e spiegare le loro ragioni, mentre norme precise dell'Arma non consentono ai carabinieri di fare altrettanto. Nessuno vuole scaricare sulla polizia municipale colpe non sue, ma se non possiamo permetterci di osservare che l'unico corpo sul quale possiamo realmente intervenire può essere gestito meglio, cosa possiamo fare? Limitarci a citare cardinali come ha fatto il capogruppo di maggioranza, o spiegare che quello che succede ad Anzola succede anche altrove! Bella consolazione. Non siamo esperti, ma pensiamo che gli anzolesi si aspettino da noi ben altro che chiacchiere!

● Gabriele Gallerani
Capogruppo "Progetto per Anzola"

il territorio

ambiente e lavori pubblici

10

M'illumino di meno 2008

Giornata Internazionale del risparmio energetico

Per il quarto anno consecutivo Caterpillar, il noto programma di Radio2, lancia la campagna di **M'illumino di meno 2008** che inizierà il 15 gennaio e si protrarrà per un mese fino al 15 febbraio (vigilia dell'anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto), dando voce al racconto delle idee più interessanti e innovative per razionalizzare i consumi d'energia e di risorse, dai piccoli gesti quotidiani agli accorgimenti tecnici che ognuno può declinare a proprio modo per tagliare gli sprechi. Sul sito internet www.caterweb.rai.it, sarà possibile segnalare la propria adesione alla campagna, precisando quali iniziative si metteranno in atto nel corso della giornata, in modo che le idee più interessanti e innovative servano da esempio. Anche quest'anno la campagna "M'illumino di meno" è patrocinata dal Ministero dell'Ambiente ed il nostro Comune vi aderisce come già nei due anni passati.

L'invito rivolto a tutti è quello di **spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici non indispensabili il 15 febbraio 2008 dalle ore 18,00**. Nelle precedenti edizioni "M'illumino di meno" ha contagiato milioni di persone impegnate in un'allegria e coinvolgente gara etica di buone pratiche ambientali.

› I racconti del vento

Ad Anzola con il Teatro Ridotto, uno spettacolo per l'ambiente **Sabato 16 febbraio ore 20.30**

Quest'anno diamo la sveglia alla nostra coscienza con uno spettacolo presso il **Centro polivalente Amarcord** di S. Maria in Strada, che sarà lo scenario per un evento insolito e magico. La vita frenetica d'oggi che tutto consuma, spreca e getta ci impoverisce come uomini ogni giorno un po' di più e gli attori del Teatro Ridotto ci accompagneranno in un percorso di riflessione sui nostri comportamenti di spreco delle risorse.

La storia inizierà, come per tutte le storie che si rispettino con: c'era una volta... una vecchia casa di campagna dove, una sera d'inverno, diversi commensali si ritrovano e ascoltano racconti mentre un musicista suona un'arpa ancestrale. Vivono in un'epoca in cui la cultura dello spreco è dominante: attraverso i racconti ricostruiscono un mondo scomparso. Il rumore del vento, il suono dell'arpa, il crepitare del fuoco creano un tempo sospeso, la magia delle parole evoca fantasmi di un passato di là da venire, pieno di nostalgie per le cose scomparse. Gli spettatori ascolteranno i racconti del vento attorno ad un tavolo e assaggeranno cibi semplici come la carne cotta sul fuoco, il pane, l'acqua ed il vino. La memoria ci salverà e darà un lieto fine alla nostra storia.

Per partecipare all'evento la prenotazione è obbligatoria e gratuita.

Anzola dell'Emilia Comune Riciclone 2007

Anzola dell'Emilia è stata premiata per buona gestione sulla raccolta differenziata. Nata nel 1994, l'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.

Ai fini della graduatoria, per valutare queste significative esperienze di buona gestione in relazione ai consueti criteri di valutazione (che individuavano nella percentuale di raccolta differenziata il fattore determinante), è stato introdotto anche l'indice di gestione dei rifiuti urbani che ha attribuito un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti. Le categorie per l'aggiudicazione dei premi erano: **miglior raccolta differenziata** (definita attraverso il punteggio raggiunto sulla base dell'indice di gestione); **maggior percentuale di raccolta differenziata complessiva** (costituita dalla somma di quelle relative ai diversi materiali); **miglior raccolta differenziata delle singole principali frazioni merceologiche** oggetto di raccolte separate.

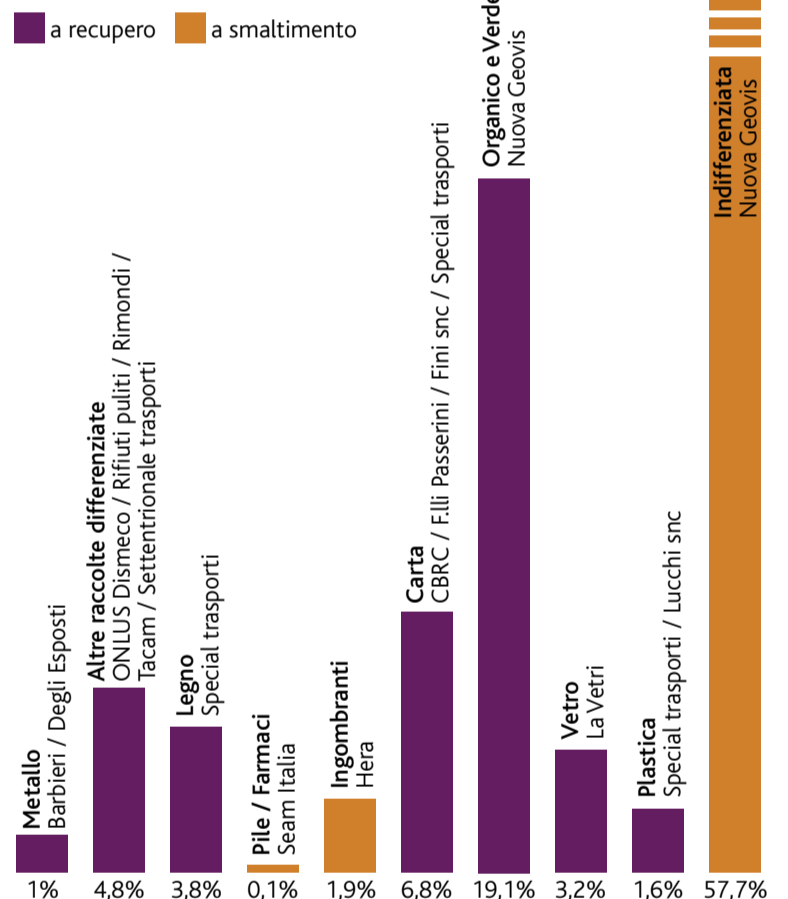
A Roma, nel mese di luglio ed alla presenza del Ministro dell'Ambiente, si è tenuto l'evento conclusivo che ci ha assegnato il riconoscimento di **Comune riciclone**, che ho il piacere di condividere con tutti i cittadini di Anzola dell'Emilia con l'impegno che assieme al gestore Geovest proseguiamo per raggiungere mete sempre più importanti a favore dell'ambiente e della nostra comunità.

A lato indichiamo la **statistica raccolte e l'andamento della raccolta differenziata** per l'anno 2006. I materiali ed i rifiuti urbani raccolti nel territorio di Anzola dell'Emilia hanno avuto le **destinazioni** specificate nella tabella n.1. Mentre l'andamento della **raccolta differenziata** negli anni 2003 - 2006 è stata quella indicata nella tabella n.2 qui sotto.

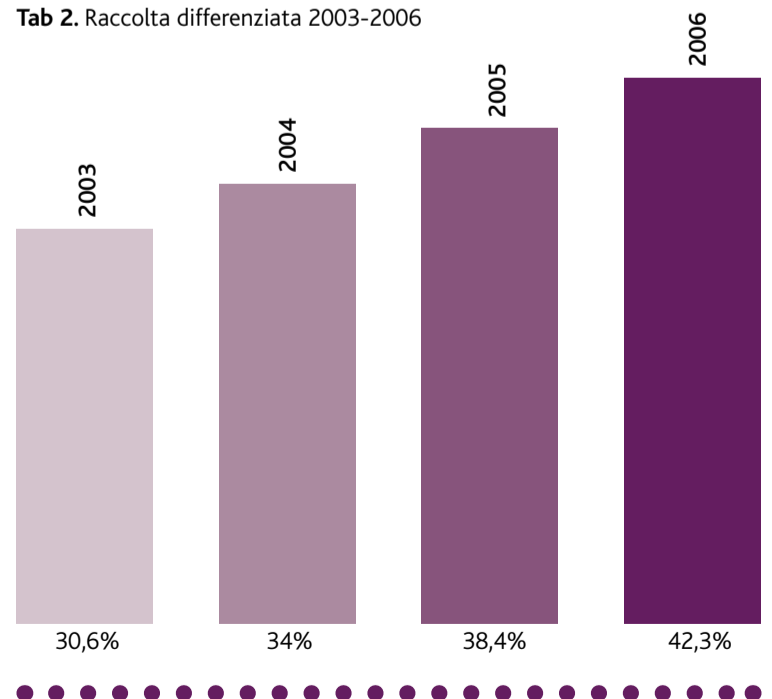
Mirna Cocchi
Assessore all'Ambiente



Tab 1. Statistica raccolte e andamento della raccolta differenziata 2006



Tab 2. Raccolta differenziata 2003-2006





● Lavori in via Baiesi
(Foto Archivio Comunale)



Sede comunale: nuovi spazi con un piccolo ampliamento

La nostra sede municipale è un edificio che ha circa vent'anni. È frequente riscontrare, da parte di chi vi entra per la prima volta, sorpresa e un apprezzamento per la luminosità e l'ariosità degli spazi, soprattutto se confrontati con le sedi di altri Comuni che soffrono dei limiti di palazzi storici: corridoi stretti, poca luce e percorsi poco intuitivi.

A chi amministra fa molto piacere ascoltare questi apprezzamenti positivi da parte di ospiti e visitatori: a noi però compete guardare oltre e cercare di superare i limiti che il municipio presenta a fronte delle mutate esigenze della nostra Amministrazione.

Per questo motivo, da tempo, avevamo allo studio diverse ipotesi di modifica e ristrutturazione degli spazi per poter svolgere meglio le attività dell'Amministrazione e di chi ha rapporti con essa. Dopo molte valutazioni abbiamo deciso di realizzare interventi limitati e circoscritti che permettano di ottenere risultati con un limitato impiego di risorse pubbliche.

Uno degli interventi dai quali ci aspettiamo i risultati più significativi consisterà nell'accorpamento al municipio di tre porzioni di porticato che si affacciano su piazza Berlinguer, lungo il ramo ovest dell'edificio. Si tratta di spazi oggi aperti ma molto poco utilizzati dai cittadini, in cui non di rado avvengono danneggiamenti e atti di piccolo vandalismo, che da tempo avevamo intenzione di interrompere. Realizzeremo **quattro piccoli uffici, una saletta riunioni e un servizio igienico**, tutti con accesso indipendente dall'esterno.

In questi spazi **prenderanno posto alcune associazioni** che attualmente utilizzano locali al piano superiore nell'edificio della Biblioteca comunale. Il nostro obiettivo finale è duplice: fornire una sede più funzionale a queste realtà del territorio e liberare spazi per migliorare il servizio della biblioteca. Con un intervento di € 120.000 a cura di An.T.E.A., la nostra società patrimoniale, questa opera sarà realizzata nei primi mesi del 2008.

● Fabio Mignani
Vicesindaco

Il fascino del "vuoto" urbano: un nuovo parcheggio al posto del vecchio fabbricato

Due anni fa gli immobili di proprietà ACER Bologna (l'ex Istituto Autonomo Case Popolari della nostra provincia) sono stati ceduti all'Amministrazione comunale di Anzola come imposto dalla legge regionale. Siamo così entrati in possesso di un patrimonio edilizio dalle caratteristiche più varie: si va da fabbricati in buone condizioni ad altri che hanno richiesto ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie, realizzate dalla stessa ACER con risorse della Regione. Un esempio di questi interventi sono i due fabbricati in via Baiesi 64 e 66, da tempo in condizioni non ottimali ed oggi completamente sistemati, con vantaggio anche per l'immagine della via stessa.

Il fabbricato ex IACP, vecchio di più di mezzo secolo, posto tra la sede municipale e l'ex Coop era invece un contenitore difficilmente recuperabile e occupava uno spazio strategico che ci interessava liberare.

Abbiamo ritenuto più vantaggioso vuotare l'immobile spostando i residenti su altri edifici in migliori condizioni, cedere la relativa potenzialità edificatoria ad un costruttore che interverrà nel comparto residenziale di via Clelia Barbieri – via Torquato Costa acquisendo risorse per investimenti e, infine, demolire il fabbricato.

Alla frequente domanda "cosa ci farete lì?" abbiamo risposto "nessuna costruzione, solo un parcheggio" perché riteniamo che quella sia la migliore destinazione per quell'area. Il nostro municipio ha una dotazione di parcheggi limitata e poco funzionale alle esigenze di servizio. Più in generale, quella porzione del centro del capoluogo trarrà vantaggio da una migliore offerta di spazi per la sosta.

Nel mese di novembre si è proceduto alla demolizione del vecchio fabbricato e in dicembre abbiamo sistemato l'area con nuove fognature e una nuova asfaltatura.

Naturalmente non ci siamo dimenticati dell'ex Coop. Per questo stabile stiamo studiando la collocazione di una struttura di rilevante interesse pubblico: la nuova sede del poliambulatorio di Anzola che potrà convivere con le residenze e le attività commerciali esistenti. Per quest'ultimo intervento è necessario un percorso urbanistico e progettuale di un certo impegno, pertanto ci riserviamo di aggiornare i nostri lettori sui prossimi sviluppi.

● Fabio Mignani
Vicesindaco



Un donatore in ogni casa, una casa per ogni donatore

Sabato 1 Dicembre 2007, alla presenza di numerose autorità, è stata sposata la prima pietra per la costruzione della nuova casa dei donatori di sangue di Bologna. Sarà un edificio funzionale e semplice, che ha come unica, grande vocazione, avrà quella di ospitare al meglio chi compie un grande gesto e che presenterà con un'immagine architettonica fatta di accoglienza, trasparenza e luminosità.

L'opera è in buona parte già finanziata e per reperire le risorse mancanti l'Avis dice: "noi ci mettiamo il sangue, voi dateci una mano". Per questo vi chiediamo: aiutateci a costruire la casa per una società più civile, più sana, più solidale.

Per informazioni:

Avis Comunale Anzola, Piazza Giovanni XXIII, 2- ala volontariato Sergio Bavieri 339 5663461

Avis Provinciale Bologna Via Emilia Ponente, 56 Bologna Tel. 051 388688
Numero verde 800261580 www.avis.it



● Posa della prima pietra
(Archivio AVIS)

Buon 2008 da Ca' Rossa

Il Comitato di gestione del Centro ricreativo culturale Ca' Rossa augura ai soci ed a tutta la cittadinanza un Felice Anno Nuovo e con l'occasione ringrazia le decine di volontari che rendono possibile giorno dopo giorno, da ben sei anni, le innumerevoli iniziative del centro che ad oggi conta 1073 soci e ben 90 volontari disponibili alle varie attività.



● La tombola
(Archivio Ca' Rossa)

Grazie a tutti!


Il Centro Culturale Anzolese saluta e ringrazia quanti hanno aderito ai corsi proposti per l'anno 2007-2008 augurando a tutti un "buon divertimento".



● Corso di informatica
e corso di pittura
(Archivio CCA)



la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:



Aereospurghi s.n.c.
Via Grimandi, 6
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051732354 - Fax 051732355
e-mail: aereospurghi@tin.it



AGORÁ
2000



icea
Soc. coop. s.r.l.
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ED AFFINI CASTELFRANCO E.



Auto Mandini
MULTIBRAND

AMPIA gamma di veicoli personalizzati
Anzola dell'Emilia (BO) - Via T. Magli, 41
Tel. 051.734919/731982 - Fax 051.454803
info@automandini.it - 051.93.93.93/051.93.93.93/051.93.93.93
Auto nuove - Auto usate - Fuoristrada - Autovoli commerciali
Auto usate con garanzia 3 anni - Finanziamenti agevolati - Leasing



BIGNAMI SPA
PRODUZIONI AVICOLE



Cristy
RISTORANTE - ENOTECA



COOP.COSTRUZIONI
COSTRUIAMO FUTURO

impresa edile



F.LLI MIGLIORI s.r.l.
Via Grimandi, 7 - Anzola dell'Emilia
Tel. 051733164 - fax 051732623



EDIL MIGLIORI s.r.l.



GRUPPO SGARZI
Tel. 051.734888 - Fax 051.734100



SGARZI PACKING
EVOLUZIONE IMBALLAGGI
Tel. 051.734888 - Fax 051.734100



LAPORTA & LE FINESTRE
CASA, UFFICIO, COMMUNITA'
Tel. 051.730222 - Fax 051.735595
Via Emilia, 41/N - 40011 Anzola dell'Emilia BO

italferro
italmetalli



GRUPPO LELLI
LELLI LINO & FIGLI s.r.l.



ANZOLA EMILIA



Venturi CERMET
AUTOSPURGHI s.r.l.
VENTURI FRANCO
PRONTO INTERVENTO
051 731110



Venturi Ambiente
DIVISIONE TELECAMERE E RISANAMENTO



FABBRI
1905



CREDIBO
CREDITO COOPERATIVO BOLOGNESE

meccanica **Grandi** s.r.l.
Lavorazioni a controllo numerico



Servomech.
ATTUATORI LINEARI - LINEAR ACTUATORS
MARTINETTI MECCANICI - SCREW JACKS



Montieco
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI

MONTIECO S.R.L. VIA 2 GIUGNO 11/B - ANZOLA EMILIA (BO) TEL. 051 733132 - FAX 051 735152 - www.montieco.it